Numeri utili:

area 1 - Termoli : Valcost - Via Rio dell'Oca Selvatica; tel. 327 8673933
area 2 - Civitacampomarano: Comune di Civitacampomarano; tel. 0874/748103
area 3 - Campobasso: Campeggio Club Molise; tel. 337 665351, 335 7696651
area 4 - Riccia: Comune di Riccia; tel. 0874 716216-716397
area 5 - Colle d'Anchise la piana dei mulini; tel. 0874 787330, 335 8069799
area 6 - Miranda: Nei pressi del centro sportivo; tel 0865 497131
area 7 - Pescopennataro: Parco Abete Bianco: Via Turistica, tel. 0865 941180

itinerari per scoprire le bellezze del Molise in camper!

Vivere la bellezza en plein air

Per scaricare il dossier sul turismo en plein air e gli itinerari scansiona il qr code o visita la pagina web

www.legambientemolise.eu/progetti/vivere-la-belezza-en-plein-air/

vivilitalia ambiente • paesaggi • turismo

LEGAMBIENTE MOLISE

REGIONE MOLISE Assessorato all'Ambiente

Progetto finanziato con il PRAES
(Programmazione Regionale di Azioni per l'Educazione alla Sostenibilità)
DGR N. 446 del 7 Giugno 2010, Deliberazione N. 405 del 25-08-2014

Vivere la bellezza en plein air

Il turismo in camper è amico dell'ambiente, non consuma territorio, permette di vistare i luoghi più belli della regione!

Itinerari:

- dal mare alle dolci colline del basso Molise
- Un Molise fatto di piccole meraviglie
- tra arte e natura: il fortore
- il Matese e il tratturo
- Un tuffo nella storia più profonda del Molise: tra medioevo e preistoria
- le montagne dell'alto Molise
- l'eco delle Mainarde: tra storia e natura

Vivere la bellezza en plein air

Miranda - Carovilli: 10,9 km
Carovilli - Pietrabbondante: 16,3 km
Pietrabbondante - Agnone: 21,3 km
Agnone - Capracotta: 17,7 km
Capracotta - Pescopennataro: 8,70 km

Termoli - San Martino: 17,3 km
San Martino - Larino: 18,6 km
Larino - Casacalenda: 14,7 km
Casacalenda - Guardialfiera: 15,7 km
Guardialfiera - Civitacampomarano: 16 km

Civitacampomarano - Trivento: 21,1 km
Trivento - Oratino: 38,2 km
Oratino - Campobasso: 9,24 km

Campobasso - Macchia Valfortore: 31,6 km
Macchia Valfortore - Gambatesa: 19,2 km
Gambatesa - Jelsi: 19,3 km
Jelsi - Riccia: 9 km

Riccia - Sepino: 22,7 km
Sepino - Guardiaregia: 16,7 km
Guardiaregia - Bojano: 9,32 km
Bojano - Colle d'Anchise: 6,61 km

Colle d'Anchise - Frosolone: 19,2 km
Frosolone - Santa Maria del Molise: 14,5 km
Santa Maria del Molise - Isernia: 19,1 km
Isernia - Monteroduni: 18,8 km
Monteroduni – Miranda: 25 km

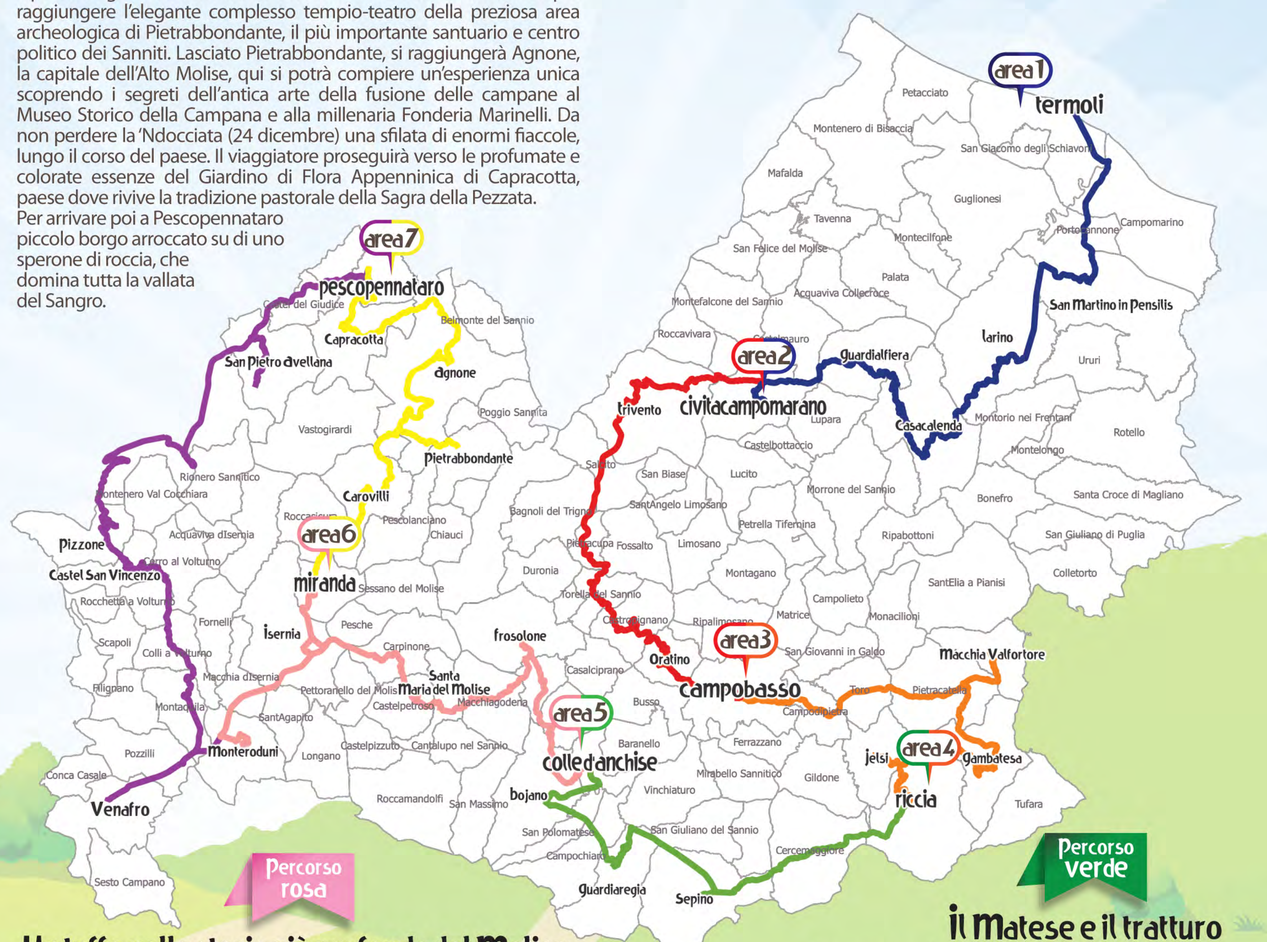
Pescopennataro - San Pietro Avellana: 21,7 km
San Pietro Avellana - Pizzone: 4 3,5 km
Pizzone - Castel San Vincenzo: 4,1 km
Castel San Vincenzo - Venafro: 31 km
Venafro – Miranda: 32,2 km

Percorso viola — l'eco delle Mainarde tra storia e natura

Il percorso viola consentirà al viaggiatore di inoltrarsi nella fiabesca foresta di Monte di Mezzo (San Pietro Avellana), tra le poche in Italia (Man And Biosphere UNESCO) che conserva e tutela la biodiversità. Addentrandosi, poi, nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, potrà scoprire, a Pizzone, l'incantevole Valle Fiorita, dominata dal faggio incontrastato che si erge fino al limite superiore del bosco. Siamo nel cuore della catena Montuosa delle Mainarde e dei Monti della Meta.
Tali montagne si specchiano nel lago di Castel San Vincenzo, caratterizzato dall'importante area archeologica del monastero benedettino di San Vincenzo al Volturno, con gli affreschi della cripta di Epifanio, tra i più apprezzabili della pittura altomedievale europea. Venafro, ultima tappa del percorso, già famosa al tempo di Roma per la produzione di un eccellente olio extravergine (oggi tra i migliori in assoluto), accoglierà il viaggiatore in un bel centro storico, dominato dall'elegante Castello Pandone, tra i più belli della Regione Molise.

Percorso giallo — le montagne dell'alto Molise

Il percorso giallo attraverserà la riserva di Collemeluccio a Carovilli per raggiungere l'elegante complesso tempio-teatro della preziosa area archeologica di Pietrabbondante, il più importante santuario e centro politico dei Sanniti. Lasciato Pietrabbondante, si raggiungerà Agnone, la capitale dell'Alto Molise, qui si potrà compiere un'esperienza unica scoprendo i segreti dell'antica arte della fusione delle campane al Museo Storico della Campana e alla millenaria Fonderia Marinelli. Da non perdere la 'Ndocciata (24 dicembre) una sfilata di enormi fiaccole, lungo il corso del paese. Il viaggiatore proseguirà verso le profumate e colorate essenze del Giardino di Flora Appenninica di Capracotta, paese dove rivive la tradizione pastorale della Sagra della Pezzata.
Per arrivare poi a Pescopennataro piccolo borgo arroccato su di uno sperone di roccia, che domina tutta la vallata del Sangro.



Percorso rosa — Un tuffo nella storia più profonda del Molise: tra medioevo e preistoria

Il percorso rosa porterà il viaggiatore dai boschi e i pianori di Frosolone, con i suoi gustosi formaggi e la preziosa arte della lavorazione dei coltelli, agli itinerari religiosi, tra S. Maria del Molise e Castelpetroso.
Lo condurrà alla scoperta del sito preistorico della capitale Pentra, Isernia, ricco di reperti risalenti al periodo dell'Homo Erectus e all'eleganza del Castello Pignatelli di Monteroduni. Infine, lo guiderà a Miranda, ridente paesino alle porte di Isernia, immerso nel verde, la cui posizione regalerà al visitatore panorami incredibili ed inaspettati delle Mainarde e della Valle Pentra.

Percorso verde — il Matese e il tratturo

Il percorso verde porterà il viaggiatore tra montagne carsiche, imponenti faggete, pianori e preziosi siti archeologici. Alle pendici del Matese e aperta sulla valle del Tammaro, è situata Saepinum, l'antica città romana che conserva ancora la cinta muraria, le quattro porte monumentali, il teatro, il foro e le affascinanti colonne della basilica. In questo sito archeologico la vita non si è mai fermata ed è proprio questo che lo rende unico e prezioso. Seguendo l'antico tragitto del Tratturo Pescasseroli-Candela, il viaggiatore raggiungerà l'oasi WWF di Guardiaregia, con la cascata di San Nicola, i faggi plurisecolari "Tre Frati", e proseguirà verso l'antica Bojano, dominata dal suggestivo borgo medievale di Civita e qui potrà degustare prodotti di punta dei pendii dei monti del Matese come i formaggi, le mozzarelle e i funghi porcini.

Percorso blu — dal mare alle dolci colline del basso Molise

Il percorso blu porterà a scoprire un mare azzurro e limpido, con spiagge dalla sabbia fine, verdi pinete e preziose dune, ambienti d'elezione per alcune rare e protette specie animali come il fratino, la testuggine di Hermann e la tartaruga marina. Termoli custodisce un borgo affascinante con l'antica cattedrale, le piccole case dei pescatori, il castello Svevo e i suggestivi vicoli che si affacciano sul mare e dai quali si scorgono i rari trabucchi.
Tra le dolci colline si trovano aree archeologiche, piccoli paesi arroccati, antiche chiese e campi coltivati da cui provengono prodotti preziosi come olio extravergine, vino rosso e la tipica "Pampanella" di S. Martino in P.. A Larino risiede l'emozionante anfiteatro romano e l'antico duomo risalente al XIII secolo. Dall'Oasi LIPU di Casacalenda fino al Lago di Guardialfiera il paesaggio si colora di verde, il verde dei prati e dei folti boschi.

Percorso rosso — Un Molise fatto di piccole meraviglie

Il percorso rosso accompagnerà il viaggiatore alla scoperta del bellissimo castello angioino di Civitacampomarano, che si erge con i due torrioni nella parte alta del paese, e, percorrendo strade panoramiche lo condurrà nella preziosa cripta della cattedrale di Trivento, con la sua storia millenaria, fino al castello, nella parte alta del centro storico, a vigile controllo della valle. Dopo il fascino di Trivento il visitatore si emozionerà a passeggere nei vicoli di Oratino, uno dei borghi più belli d'Italia, fatto dalla mano esperta dei maestri scultori. Il percorso terminerà a Campobasso, capoluogo di regione, caratterizzato dalle chiese romaniche e dalla collina Monforte, con l'omonimo castello, su cui si erge il borgo medievale. La Collina Monforte è un'area molto importante dal punto di vista naturalistico, perché custodisce sulla rocca, sulle mura del castello e sui muri delle case una rarissima pianta il cui nome è Athamanta macedonica.

Percorso arancione — tra arte e natura: il fortore

Il percorso arancione porterà a scoprire il tipico paesaggio collinare, che dolcemente degrada verso le vallate. La visita del Fortore parte dal piccolo borgo di Macchia Valfortore arroccato su una collina dai meravigliosi colori, per godere un paesaggio suggestivo dominante il Lago d'Occhito. Procedendo verso il confine con la Puglia, segnato dalle acque del lago, il viaggiatore scoprirà il castello medievale di Gambatesa impreziosito dagli affreschi cinquecenteschi realizzati da Donato da Copertino e la cui origine è collocata ben prima del periodo longobardo; raggiungerà Jelsi, comune posto su uno sperone calcareo a strapiombo sul torrente Carapelle, sede della famosa Festa del Grano, con l'emozionante cripta della Cappella della SS. Annunziata ed infine terminerà a Riccia, con la sua Torre angioina, comune circondato da un incantevole paesaggio ricco di boschi e di luoghi ameni.